



la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

19 Dicembre 2007 - Intervento del Coordinatore all' incontro per lo scambio degli auguri

Pubbllichiamo i punti salienti della prolusione che il Coordinatore Francesco Schiavon ha pronunciato il 19 Dicembre 2007 alla presenza delle Autorità Cittadine intervenute presso la Sede del Gruppo in occasione dello scambio degli auguri Natalizi.

".....questo 2007 che va a finire e che chiude un anno di attività, ci ha visti, consci ormai della nostra identità e consapevoli delle nostre potenzialità, tutti impegnati in modo sempre crescente in un grande sforzo per concretizzare la organizzazione del nostro Gruppo, dotandola delle risorse umane e degli strumenti necessari alla quotidiana gestione.

Questo anno ha visto il rinnovo del Consiglio Direttivo e mi permetto, di presentare alle Autorità presenti questa sera i Capi dei diversi Nuclei di attività che costituiscono l'ossatura del Gruppo e che con me sono stati eletti:

Nucleo Studio e Prevenzione:

FORESE Stefano

Nucleo Operativo:

STEFANI Tommaso

Nucleo Logistico:

OMIZZOLO Aldo

Nucleo Tutela Ambientale e Artistica:

BEJOR Gabriele

Nucleo Socio Assistenziale:

SCHIAVON Luciano.

Mi piacerebbe poter citare uno per uno tutti i colleghi Volontari di questo fantastico Gruppo, ma il tempo a disposizione non lo consente, così come non permette di elencare tutte le cose che essi fanno, per mantenere e gestire il Gruppo stesso, le sue strutture, le sue attrezzature, per curare la preparazione, per permettere con la presenza e partecipazione di



tutti, di rispondere alle richieste di intervento e di attività dalle sempre più svariate tipologie.

Siamo 119 persone, ovvero 119 Volontari, una grande forza che può e deve crescere. Auspichiamo che l'attuale numero in un paio d'anni aumenti di 50 - 60 unità, per raddoppiare entro i prossimi 5 anni.

Saremo allora in grado di garantire alla nostra Comunità una vera assistenza di protezione civile e, nel contempo, essere una

preziosa risorsa per il nostro Paese, in caso di bisogno.

In cambio non chiediamo molto, di tanto in tanto ci accontentiamo, di una citazione che è sempre e comunque meritata. Per questo in futuro richiameremo sempre quei media che nonostante la luminosità delle nostre divise, non riescono a vedere la nostra silenziosa e professionale operosità, ignorando la nostra buona volontà, facendoci passare inosservati e negandoci la considerazione e il rispetto che ci sono dovuti.

Noi non siamo, e non vogliamo essere dei surrogati delle Forze dell'Ordine o dei Vigili del Fuoco, noi siamo cittadini Volontari, che si sanno inquadrare e organizzare

in modo efficiente, anche senza i binari di doveri contrattuali, con un unico fine, la salvaguardia e il bene della collettività.

Siamo mossi da una miriade di motivazioni, grandi e piccole, ma con un unico denominatore comune, un grande spirito di solidarietà e una immensa dedizione che ci fanno sopportare spesso molti sacrifici.

(continua a pag 2)



Segue dalla prima pagina

Intervento del Coordinatore nella serata degli auguri

Siamo anche preoccupati, perché sappiamo bene, che parte delle nostre attuali strutture, compresa la bella sala, in cui ora ci troviamo, dovranno sparire per lasciare il posto alla viabilità del nuovo sottopasso ferroviario di Via Montà. Siamo preoccupati perché abbiamo già vissuto, nella nostra seppur breve storia, i disagi della carenza e della provvisorietà strutturale.

La nostra preoccupazione è cosciente, in quanto il nostro Gruppo ha dentro di sé le capacità intellettuali e progettuali che sarebbero in grado di sfruttare al meglio quello che resterebbe del nostro magazzino, che con le dovute modifiche potrebbe diventare una nuova sede, funzionale e tecnologicamente avanzata; ma è anche crescente in quanto quelle stesse capacità sanno ben valutare sia le difficoltà esecutive, che le tempistiche necessarie ad un eventuale adeguamento, le quali sono sempre più invasive dato l'inesorabile approssimarsi delle ruspe.

Anche questo conferma che tra di noi si riscontrano le più svariate professionalità, siamo un tassello trasversale dell'operosità della nostra società. Tra di noi ci sono impiegati, operai, insegnanti, studenti, ingegneri, odontotecnici, camionisti, architetti, tecnici specializzati di tutti i tipi, perfino nel campo del fotovoltaico, e poi... e poi ci sono i pensionati, che con un cuore a volte un po' stanco, ma smisurato, mettono sul campo una enorme disponibilità

temporale e grandi bagagli di esperienze professionali e umane.

Siamo preoccupati, ma siamo anche fiduciosi, che questa grande risorsa, quale noi siamo per la Città di Padova, non rimarrà inascoltata e tanto meno verrà dimenticata.

E' tempo di Natale ed è tempo di ringraziamenti, quest'anno siamo riusciti nella non facile impresa di realizzare la nota "foto di gruppo".

Chi ha lavorato a questo progetto sa quanto è stato difficile.

Questa sera vogliamo quindi presentare e ringraziare chi ha contribuito in maniera sostanziale alla realizzazione di quest'opera: l'amico fotografo Claudio Griggio e il collega Volontario, ma soprattutto amico Diego Segalina.

Questa sera proponiamo, nella sua rinnovata veste grafica, in nostro periodico, "La Saccata", e con

piacere presentiamo "Baggy" la mascotte del Gruppo nata dalla matita del nostro amico, il maestro Franco Salsi, che magistralmente interpreta il ruolo della "Testata".

A lui va tutta la nostra riconoscenza e la nostra gratitudine per il lavoro che ormai da anni produce per noi con simpa-

tica e gratuita dedizione.

Presentiamo in anteprima anche il nostro calendario 2008, ideato ed elaborato dagli specialisti del Nucleo Studio e Prevenzione. Quest'anno hanno veramente messo a frutto le esperienze precedenti, realizzando un'opera particolarmente bella e accattivante.

Ma Natale è soprattutto il tempo degli auguri e dei buoni propositi, perciò a tutte le donne e a tutti gli uomini del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova, così come alle loro famiglie, va il mio migliore augurio "che il prossimo sia un grande e lieto Natale, per tutti portatore di serenità e di spensierata felicità".

E che il 2008 sia per tutti un grande anno di progresso e di comune costruttiva attività."



Il fotografo Claudio Griggio riceve dal Comandante Lucio Terrin, l'attestato di ringraziamento per la realizzazione della foto ufficiale del Gruppo



In occasione dell'incontro per lo scambio degli auguri natalizi, Franco Salsi ha ricevuto dalle mani dell'Assessore alla Protezione Civile Marco Carrai e del Coordinatore del Gruppo Francesco Schiavon la targa che lo nomina per meriti speciali Volontario onorario del Gruppo. Come è noto ai lettori il nostro amico conduce da tempo su "la Saccata" una divertente *striscia* che ad ogni uscita produce interesse e simpatia. Nell'occasione (v. foto) è stato presentato il bozzetto di "Baggy" la mascotte del Gruppo uscita dalle sue mani e che animerà le pagine del nostro notiziario e sarà presente in tutte le manifestazioni.

Visita della Protezione Civile alla Biblioteca Civica di Padova

12 Gennaio 2008

La Biblioteca Civica di Padova custodisce, insieme all'Archivio di Stato di Via dei Colli, le più antiche e preziose memorie della storia cittadina. Pochi sanno però che solo qui si trovano gli statuti originali del Comune del XIII secolo, e le due edizioni successive, tutte manoscritte su pergamena, del XIV secolo (Carraresi) e del XV (Veneziani), insieme a intere biblioteche donate da illustri cittadini del passato e a raccolte moderne che la rendono interessante non solo per studiosi e studenti, ma anche per i semplici cittadini.

La sede attuale, ricavata nel XIX secolo dal chiostro occidentale del Santo, ha condiviso gli spazi fino agli anni Ottanta del Novecento col Museo Civico e con l'Archivio, trasferiti in quegli anni rispettivamente agli Eremitani (Musei Civici) e in via dei Colli (Archivio di Stato). Il legittimo proprietario, la Reverenda Arca del Santo, tornerà in possesso del fabbricato non appena sarà ultimato il restauro del vecchio tribunale, che ora prende il nome di complesso di San Gaetano dalla chiesa barocca che ne fa parte. Il trasloco, iniziato con le operazioni preliminari già sei mesi fa, richiederà tempi e attenzioni particolari. La Biblioteca Civica aveva già da tempo l'intenzione di presentare le sue raccolte ai volontari padovani della Protezione Civile, che aveva già incontrato il 31 ottobre 2007 in occasione del seminario sulla sicurezza in biblioteca.

L'invito è stato rivolto per mancan-

za tempo in modo informale al Gruppo Comunale di Padova e al Distretto del Camposampierese, che di recente ha svolto un corso col Nucleo di Padova. Il 12 gennaio hanno aderito all'invito 8 volontari del Nucleo di Padova, compreso il capo nucleo dott. Bejor nella duplice veste di volontario e di bibliotecario della Civica, 3 volontari del Gruppo di Padova, 5 volontarie del Gruppo di Villa del Conte, guidate da Daniela Zaniolo, impiegata presso i Musei Civici di Padova, per il Distretto del Camposampierese, e una bibliotecaria collega della volontaria di Padova Antonella Celadin, ambedue impiegate presso la Biblioteca Universitaria di Padova.

Gabriele Bejor con la collega bibliotecaria Marta Paccagnella hanno accolto gli ospiti nella sala di lettura, che coi suoi armadi ottocenteschi ha subito creato l'atmosfera adatta all'illustrazione dei tesori della biblioteca. La direttrice Gilda Mantovani ha sottolineato l'importanza per la cultura padovana di avere un riferimento per la propria sicurezza in una Protezione Civile sensibile e preparata. È seguita la presentazione della storia, delle raccolte e di alcuni fra i più importanti tesori della Biblioteca. Gabriele e Marta hanno guidato - a detta dei volontari presenti - in modo coinvolgente e tutt'altro che noioso la visita, secondo un modello più volte sperimentato con le scolaresche, offrendo emozioni tattili oltre che visive: sono stati presentati campioni di pergamena e di carta "scartati" e perciò adatti alla



manipolazione.

Le molte domande rivolte dai volontari sono state la prova dell'interesse suscitato dalle guide negli uditori. La visita ha avuto il suo culmine nella presentazione di un antifonario miniato settecentesco, proveniente da Santa Giustina, fra i libri più grandi in assoluto, e di una minuscola lettera di Galileo a madama Cristina di Lorena, stampata a fine Ottocento, fra i libri più piccoli del mondo. È stata molto apprezzata anche la visione dello statuto dei pistori e di riproduzioni della Raccolta Iconografica Padovana.

Nel finale un rapido percorso nei magazzini ha permesso di evidenziare la precarietà della situazione attuale e l'urgenza del trasferimento. A ricordo della visita sono stati consegnati in omaggio agli ospiti un foglio illustrativo della storia e delle opere più importanti della biblioteca insieme ad una cartolina ricordo. Con l'auspicio che l'appuntamento nella nuova sede non tardi a venire.

Gabriele Bejor - Marta Paccagnella

za
di



E' STATO LANCIATO UN SASSO NELLO STAGNO

Ciao sono Luciano Schiavon capo nucleo socio assistenziale.

Per il ruolo che mi è stato affidato ho il compito di implementare la formazione socio assistenziale e psicologica nella pratica quasi esclusivamente operativa del volontario di protezione civile del comune di Padova.

A questo proposito sono stati presentati dei corsi di informazione per quello che riguarda la parte sanitaria e dei corsi di formazione per la parte socio assistenziale e psicologica.

I corsi cosiddetti sanitari hanno avuto un buon successo di partecipazione mentre i corsi più squisitamente legati alla centralità del nostro ruolo rispetto alla popolazione non sono stati frequentati con la dovuta intensità.

In ottobre il mio nucleo, che ricordo è formato da me e dai volontari Bassetto Patrizia, Franceschetti Giulia, Nardulli Eva, Pezzullo Luca, Trevisan Ilaria e Voltolina Adriana, ha presentato un lavoro

legato alla manovra che si è svolta in primavera a Tezze sul Brenta.

Completo di slide e filmati, a ricordo di quello che è successo, il corso si è imperniato su una lezione magistrale del volontario Luca Pezzullo psicologo per passione e per professione.

In quella occasione sono stati somministrati dei questionari di gradienza i quali hanno evidenziato la necessità di ripetere l'esperienza ma anche il desiderio dei volontari di accrescere il proprio bagaglio di conoscenza della materia.

Il corso sarà ripetuto e spero vivamente che i volontari, che non hanno potuto partecipare alle precedenti serate, siano tutti presenti.

Successivamente sarà nostra cura, per chi è già in possesso del CD con le lezioni sul pronto soccorso sanitario del dott. Pietra, inserire il corso nello stesso CD.

Per i partecipanti ai corsi che non hanno ancora il CD in riferimento e che volessero entrarne in possesso sarà valutata la possibilità di duplicarne in numero

sufficiente.

In conclusione bisognerà che il nucleo si dia da fare sempre di più e sempre meglio per trovare delle occasioni di lavoro e di confronto che favoriscano l'accrescimento delle conoscenze in materia di psicologia delle emergenze rispetto alla popolazione e al volontario stesso.

Da parte dei Volontari di tutti i corsi mi aspetto collaborazione e partecipazione.

Ognuno di voi può e deve dare un contributo fattivo perché solo così la protezione civile del comune di Padova riuscirà nell'intento di continuare ad essere il gruppo all'avanguardia nella qualità degli interventi socio assistenziali come, peraltro, ci è già stato riconosciuto anche a livello nazionale.

Rimango, anzi rimaniamo in attesa di contributi ed idee da parte vostra perché il sasso nello stagno faccia cerchi sempre più grandi.

C.N.S.A. Luciano Schiavon

LA PROTEZIONE CIVILE INDAGA

E' relativamente frequente, per i volontari della Protezione Civile, occuparsi di inquinamento da idrocarburi: qualcuno segnala una macchia oleosa su un corso d'acqua, si posizionano le panne galleggianti che assorbono le sostanze inquinanti, dopo un paio di giorni queste vengono rimosse.

Quando, a fine novembre 2007 i volontari di Vigonza sono stati chiamati, avevano quindi pensato ad un

intervento come tanti altri, forse con una quantità di idrocarburi maggiore del solito.

Si è capito che qualcosa non andava quando, il giorno dopo l'intervento, la quantità di gasolio invece di diminuire era aumentata, e ancora il giorno successivo.

Allora i volontari hanno dovuto unirsi alle Forze dell'Ordine per indagare e scoprire la causa dell'inquinamento, formulando una serie di ipotesi, verificandole e scartandole quando gli indizi raccolti non erano

congruenti. E' stato necessario risalire il fiume inquinato, controllare la presenza o meno di idrocarburi fino a definire un'area ristretta in cui concentrare le indagini.

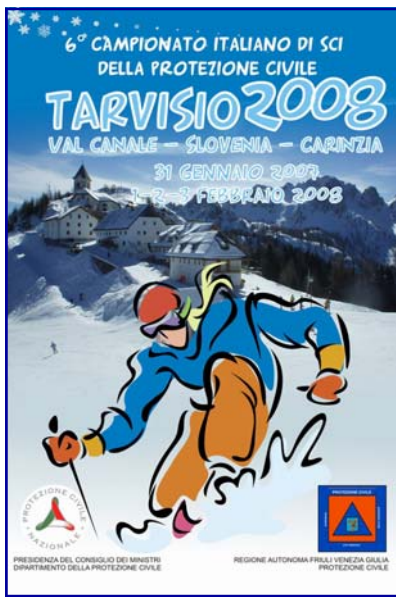
Finalmente si è scoperto che un condominio adiacente al Tergola aveva rotto la cisterna del gasolio e l'olio si versava sul terreno e quindi filtrava nell'acqua.

Per venire a capo è servita una intera settimana.

*Iosetta Mazzari
Gruppo Comunale di Vigonza*



La Rappresentativa della Regione Veneto al 6° Campionato Italiano di Sci della Protezione Civile a Tarvisio



dina, senza nessun accredito ufficiale, al 4° Campionato Italiano della Protezione Civile che si è svolto il 26-27-28 Gennaio 2006 in Alto Adige sulle piste di Sesto di Pusteria. Erano presenti alla manifestazione, che ha visto impegnati in gare di fondo, discesa e combinata, oltre 1000 Volontari provenienti da tutte le Regioni d'Italia, il Capo Dipartimento Nazionale di P.C. Dottor Guido Bertolaso con le massime Autorità Regionali del Trentino Alto Adige.

Risultati e classifica? L'importante era partecipare!!!!!!

Stimolati dai "brillanti" risultati ottenuti dai nostri atleti è stato deciso di partecipare, con una squadra numerosa e più competitiva, senza sponsorizzazioni, ma con l'accredito ufficioso, anche alla 5° edizione del Campionato che ha avuto luogo l'1-2-3 Febbraio 2007 a Sestola sulle piste del Monte Cimone sull'Appennino Modenese. Anche in questa occasione è stato presente Guido Bertolaso (che ha gareggiato) con le Autorità Regionali.

Risultati e classifica? Buoni! Vedasi classifica finale pubblicata sul nostro sito internet.

Vista la vasta eco che ha determinato l'avvenimento, quest'anno la Regione Veneto in occasione della 6^ edizione del Campionato Italiano di Sci della P.C. ha deciso di formare la Rappresentativa ufficiale della Regione Veneto mettendo insieme e sponsorizzando le squadre dei vari Gruppi comunali partecipanti. La nostra formazione



I Volontari partecipanti a Sesto

sarà presente con ben 18 concorrenti; più del doppio degli iscritti all'edizione 2007.

L'importante avvenimento, si svolgerà nei gg. 31 Gennaio l'1-2 Febbraio 2008 sulle piste del comprensorio sciistico di Tarvisio in Friuli Venezia-Giulia e vedrà coinvolti più di mille volontari di P.C. provenienti da tutte le Regioni Italiane e dalla vicina Carinzia e Slovenia. **GF**

Nel 2006 un nostro volontario, navigando in internet ha scoperto, per caso, che esisteva il campionato italiano di sci della Protezione civile. Ne ha parlato in riunione trovando l'appoggio entusiasta di un gruppetto di volontari che hanno accettato di collaborare. Si sono formate così due squadre, una di sci nordico (fondo) e una di sci alpino (discesa e slalom). Superate in qualche modo le non poche difficoltà burocratiche per l'iscrizione degli atleti,

il Gruppo Comunale Volontari di P.C. sponsorizzato dall'UdP del Comune di Padova ha quindi partecipato senza nessun allenamento ma con tanto entusiasmo, in sor-



I Volontari partecipanti a Cimone 2007

E' nato "Baggy" la mascotte del Gruppo

Vi presentiamo **Baggy** la mascotte del Gruppo nata dalla creatività del nostro caro amico Franco Salsi che ancora una volta ci ha voluto stupire con il suo talento e la sua inventiva.

Baggy raffigura umoristicamente un sacco pieno di sabbia che costituisce uno dei più comuni e utilizzati materiali in dotazione ai volontari di protezione civile per costruire uno dei più altrettanto conosciuti approntamenti di emergenza: "la saccata".

Per conquistare la vostra simpatia e per farsi sempre meglio conoscere, **Baggy**, da oggi sarà sempre presente in ogni iniziativa e in tutte le pubblicazioni del Gruppo.



E' NATO IL NOSTRO SITO WEB

Eccomi qua, il Capo Redattore del sito Internet!

Questo incarico datomi dal Coordinatore Francesco Schiavon mi lusinga (e mi preoccupa!!!) anche se il grosso e ottimo lavoro di preparazione del sito l'ha fatto, con la collaborazione di Bruno Zocca, e lo continua a fare il nostro Pietro Marchetti.

L'avvio "operativo", dopo la presentazione in sede ai volontari del Gruppo, è stato un po' lento, a causa di impegni vari, delle festività natalizie e della necessità di confrontarci e discutere.

L'intenzione principale del sito è quella di mostrare cosa siamo, cosa facciamo. Ci lamentiamo sempre che abbiamo poca visibilità..... e allora dai.... contribuiamo tutti perché questa diventi una nostra bella vetrina!

Vogliamo che il sito si trasformi anche in uno strumento per noi volontari, per tenerci aggiornati, per reperire materiale utile, per confrontarci anche con gli strumenti di queste Chat e questi Blog!

Nella parte pubblica, oltre al ma-

teriale già presente, è nostra intenzione fare un reportage delle attività che nel corso degli anni ci ha visto impegnati a favore della città o di altre situazioni significative.

Cominceremo a ritroso partendo dal 2007 più recente per arrivare a dove sarà possibile per memoria o materiali disponibili. In questa sezione metteremo anche le attività a favore della cittadinanza che andremo a fare in futuro.

Nell'area riservata a noi volontari del Gruppo (per chi non avesse il nome utente e la password può contattare via email me o Pietro) è già possibile trovare il calendario delle attività, della reperibilità, i materiali che vengono presentati ai corsi di formazione che ciascuno di noi potrà stamparsi.

Il sito è di tutti e quindi invito tutti a contribuire con idee, proposte, e, perché no, collaborazione

anche per il lavoro di ricostruzione della nostra storia.

Vi aspetto, insieme a Pietro sul sito.

Eva Nardulli



Pietro Marchetti Eva Nardulli



www.volontariprotezionecivilepadova.it

LA STRIP DI SALSIS



Il volontario di Protezione Civile nel soccorso sanitario

Il Sig. G.G. Grigoletto Responsabile Regionale A.N.P.A.S. continua la sua collaborazione con il nostro notiziario

Riprendiamo la consueta rubrica trattando un argomento un po' controverso: la respirazione artificiale detta anche:

"la respirazione bocca a bocca".

Va detto subito che questa si effettua nel momento in cui una persona presenta un arresto respiratorio; quindi è collegata alle manovre della rianimazione BLS.

Quando non conosciamo la persona che abbisogna del nostro aiuto la domanda più evidente che si pone il soccorritore è: *"mi posso fidare? e se mi prendo qualche malattia?"*. Per scavalcare questo problema oggi ci sono in

commercio delle mascherine, acquistabili nei negozi di articoli sanitari, che con pochi euro eliminano il problema. Nello zaino del volontario di protezione civile non dovrà mai mancare questo ausilio.

In emergenza ed in mancanza della mascherina, sarà opportuno che tra la bocca della vittima e quella del soccorritore venga frapposta una garza per impedire che la saliva della persona venga a contatto con le labbra del volontario.

Prima di iniziare la respirazione, bisognerà accertarsi che in bocca della vittima non ci siano corpi estra-

nei che possano ostacolare la respirazione (togliendo anche la eventuale protesi dentaria), estendendo quindi all'indietro la testa della vittima. Si procederà poi a soffiare dentro la bocca della persona che si sta soccorrendo chiudendo contemporaneamente le sue narici e controllando con la coda dell'occhio che il torace si espanda.

Se la vittima è anche in arresto cardiaco questa manovra dovrà essere ripetuta due volte di seguito e poi ogni trenta massaggi cardiaci; in caso contrario ogni 5 secondi, fino alla ripresa della respirazione spontanea.

(Continua)

Il programma Azimut della Team Informatica nella:

GESTIONE EVENTI & DELLE EMERGENZE

Pubblichiamo la terza e penultima parte, dell'interessante argomento che ci propone Alberto Claut, Volontario del nostro Gruppo.

GESTIONE DELLA CORRISPONDENZA NELLE EMERGENZE

La necessità di gestire in modo efficiente tutti i contatti (persone e documenti) dell'Ufficio della Protezione Civile trova riferimento in questo modulo.

In particolare è possibile gestire il flusso delle telefonate e di tutte le operazioni di messaggistica (ordinaria e/o urgente) sia con funzionalità di smistamento di comunicazioni in arrivo a tutti gli utenti sia anche con generazione automatica di telefonate da effettuare. Consente inoltre la generazione automatica e la stampa del notiziario di tutte le ultime operazioni effettuate.

Per ogni contatto dell'Ufficio della Protezione Civile è possibile memorizzare:

- 1- dati anagrafici;
- 2- cognome e nome;
- 3- società od ente di appartenenza;
- 4- funzione, ufficio e titolo;
- 5- uno o più recapiti, composti da via, città, CAP e provincia;
- 5- indirizzi Internet;
- 6- uno o più numeri telefonici e/o fax;
- 7- associazione ad uno o più gruppi di appartenenza (ad es. tutti coloro che hanno funzione di Caposettore possono

essere associati alla categoria Caposettore, permettendo una ricerca immediata di questo tipo di persona). Se fra i gruppi elencati non è presente quello che si sta cercando, esso può essere caricato all'istante e sarà riferito all'intero archivio della Rubrica, e perciò essere utilizzato anche per altre persone;

8- calendario di reperibilità: attraverso un'interfaccia di facile utilizzo contenente un calendario perpetuo è possibile definire dei giorni e delle fasce orarie in cui la persona deve essere reperibile. Questo dato può essere anche un elemento di ricerca;

9- campo annotazioni, permette di associare un'annotazione di max. 225 caratteri ad ogni nominativo presente in Rubrica.

Le funzionalità principali del modulo sono:

- a- la visualizzazione dei dati in mobilità elenco tabellare (dati essenziali) e in modalità dettaglio (tutti i dati del nominativo);
- b- la ricerca standard scegliendo la lettera iniziale del cognome;
- c- la ricerca avanzata. I criteri vengono specificati nelle varie voci di campi presenti nella Rubrica. A ricerca ultimata apparirà una maschera dove vengono vi-

sualizzate le voci trovate: su questa si possono operare delle selezioni ulteriori e il selezionato può essere stampato o inviato ad eventuali moduli esterni che hanno avviato la ricerca;

d- la protezione con password (essendo uno strumento condiviso, la visualizzazione e/o modifica delle informazioni è soggetta ai diritti che l'utente possiede).

Al momento dell'archiviazione o in un secondo tempo è possibile associare ad ogni documento:

- 1- categoria di appartenenza;
- 2- tipologia di appartenenza;
- 3- uno o più gruppi di appartenenza, indipendenti da Categoria e Tipologia, per una classificazione più ampia;
- 4- oggetto;
- 5- data di creazione;
- 6- eventuale protocollo;
- 7- eventuale password per rendere privato il documento;
- 8- applicazione con cui visualizzarlo.

Il notiziario consente la generazione automatica e la stampa del notiziario di tutte le ultime operazioni effettuate; esse possono essere organizzate sia per evento che per data e ora.

(3 continua)





Utile & Dilettevole

Iosetta Mazzari ci segnala questo interessante libro

Titolo: LA SCRITTURA SOMMERSA

Autore: Francesco Vaccaneo

Editore: Gribaudo, 1995

174 pagine

La prima volta che ho sentito parlare di questo libro ero in viaggio verso Canelli, per celebrare con gli amici delle Langhe il decennale dell'alluvione. Mi ha incuriosito e l'ho cercato a lungo.

"La scrittura sommersa" mostra in copertina la prima pagina autografa de "La casa in collina" di Cesare Pavese; la grafia piccola e veloce si indovina appena sotto gli schizzi di fango.

Il libro, infatti, è stato scritto un anno dopo l'alluvione e racconta lo scempio che l'acqua ha fatto del Centro Studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo.

Non è un racconto lineare, è una raccolta di testimonianze, conferenze appunti; vengono narrate le emozioni, così i fatti prendono vita con

pennellate successive come un dipinto sulla tela.

Il Centro Studi era collocato al piano terra, in uno stabile vicino al fiume; era stato prudente metterlo lì? Alla luce di quel che è successo è troppo facile dire di no, non era stata una buona idea.

E quando era stato chiaro che l'acqua era troppa, che il fiume non l'avrebbe trattenuta tutta, perché non mettere in salvo gli scritti più preziosi? Il responsabile del Centro Studi ammette con pudore che ha pensato prima alla sua famiglia.

Ricordo che gli amici, andati volontari a Canelli, raccontavano che per togliere il fango serviva acqua pulita, ma ce n'era appena per bere (e per fortuna che la maggioranza preferiva il vino).


I manoscritti non potevano aspettare: sono stati lavati con acqua di pozzo, grazie alla sensibilità di un conta-

dino, e conservati nel congelatore di famiglia, sfrattando le verdure nell'orto e i polli frustanti, fino a quando non sono arrivati i tecnici del restauro.

Il contadino è stato il primo di tanti, una folla di persone semplici che si sono prodigate per salvare fino all'ultimo foglio del patrimonio del Centro Studi, consapevoli che le cose si possono ricostruire, ma la cultura va conservata attraverso il rispetto e la conoscenza.

Come diceva Margherite Yourcenar, fondare biblioteche è come costruire granai pubblici dove ammassare riserve contro l'inverno dello spirito.

Leggere il libro aiuta i volontari che, quando si interviene, il rispetto con cui si trattano le persone va allargato anche alle loro cose, agli oggetti che testimoniano la loro cultura, per non lasciarli, appunto, nell'inverno dello spirito.



Lutto

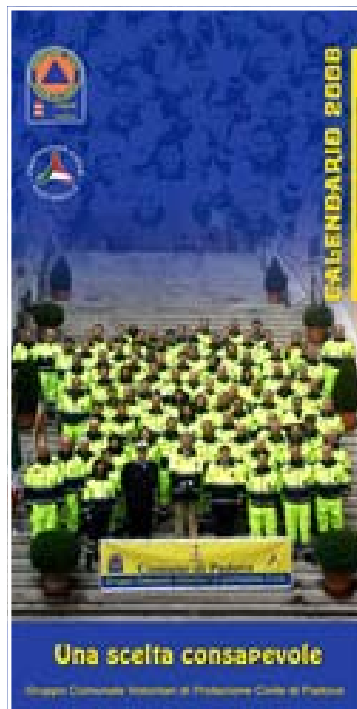
Al Collega Paolo Beltrame recentemente colpito da un grave lutto, giungano le più vive condoglianze da parte di tutti i Volontari del Gruppo.

CALENDARIO 2008 DEL GRUPPO

Tiratura 500 copie, aspetto elegante, colori sobri, impostazione accattivante. Così si presenta il calendario 2008 che il nostro Nucleo SP ha dato alle stampe quest'anno.

A caratterizzare i 12 mesi dell'anno sono state inserite le foto che riproducono i volontari del gruppo impegnati in addestramenti, esercitazioni o compiti istituzionali.

Il calendario oltre alla storia del Gruppo contiene anche alcuni suggerimenti che hanno lo scopo di consigliare i comportamenti fondamentali da osser-



vare in occasione delle diverse emergenze che potrebbero capitare ai cittadini.

E' già stato distribuito nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado e nelle sedi dei Consigli di quartiere della città.

Sono tuttavia rimaste alcune copie che si possono ritirare presso la segreteria del Gruppo fino all'esaurimento delle scorte.



ANNOTAZIONE IMPORTANTE

La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti. Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni. In caso di riproduzione anche parziale di testi e foto, citare la fonte.



Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

Via Montà, 29/A - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 - fax 049 8900478

www.protezionecivile.comune.padova.it - E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it

Direttore Responsabile: Francesco Schiavon - Caporedattore: Gaetano Fugali

Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca - Stampa: Tipografia comunale Prato della Valle - Padova

